Voi che ... destaste la mente che dormia

Il direttore del PNALM è come il Governatore di Milano, che, nel corso della pestilenza di manzoniana memoria, a lungo tranquillizzò "i sudditi", asserendo che la mortale malattia diffusa dai Lanzichenecchi fosse una "normale "febbre pestilenziale". Il comandamento al quale l'Alto Funzionario obbedisce e lo scopo dell'operato si individuano nel cap. XXXIV de "I Promessi Sposi" nel periodo: "Come il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme col fiorellino ancora in boccio, al passare della falce che pareggia tutta l'erba del prato".

TBC, rabbia, dermatiti, morbo di Aujeszky ed altro impestano la fauna del PNALM. La popolazione dell'orso marsicano, stimata anni or sono in circa 300 esemplari, è ora ridotta a 50/60 unità. È tutto colpa dei bracconieri? Allo stato attuale è il caso di attribuire ad altro la riduzione degli animali selvatici. Accade sempre più spesso che vengano avvistati o ritrovati esemplari faunistici di varie specie in pessime condizioni di salute. Non sarebbe il caso di censire scientificamente le bestie di pregio - non se la prendano le bestie se tra loro si annoverano numerosi appartenenti al genere umano - stipulando una convenzione a titolo non oneroso con Università interessate, utilizzando fondi UE da non destinare ad inutili targhe, presuntuose campagne pubblicitarie o laute scampagnate? Basta attribuire a sconsiderati cacciatori, ad agricoltori senza scrupoli, ad allevatori malevoli responsabilità da ricercare esclusivamente nella voluta incapacità, nella prosopopea politica e nella moderna arroganza di chi sperperando il danaro pubblico, sia di provenienza nazionale che europea, non opera in maniera concreta per la salvaguardia del territorio protetto e delle popolazioni animali ed umane in esso insistenti, sfruttando ogni tipo di risorsa per ripristinare ed esercitare consuetudini feudali, ritenute abolite e scomparse nel 1789 con la Rivoluzione Francese o quantomeno con l'avvento della Repubblica Italiana.

E soprattutto è ora che i Comuni decidano di fondersi in unità politiche significative e tali da poter gestire autonomamente il territorio con annesse risorse, senza la necessità della presenza di un "tutore" despota, che, come tutti i tutori che la storia annoveri, non cura prevalentemente gli interessi dei tutelati.

Insigne, eccellente: fammi in tra gli altri, o gloria, sì solenne ch'io batta insino al ciel

Sono state poste, il 3 agosto, due tabelle, a Chiarano di Scanno e nel piazzale della Montagna Spaccata, per ricordare ai turisti di trovarsi in territorio di Scanno. La pietosa seance è stata organizzata dal Comune che ha trasportato gratuitamente tutti i battimano ed ha servito loro, per il lunch, spiedini e carne arrostita in estemporanea in loco. La floridezza economica del nostro paese nel Sei-Settecento è derivata dall'uso dei pascoli delle nostre montagne, e a garantire la salvaguardia dell'ambiente sono stati certamente i nostri pastori, che hanno conservato integre le nostre montagne, allora i loro ambienti di lavoro, le loro 'abbriche'. Sono stati loro, i nostri avi, a conservare l'ambiente che oggi possiamo godere in tutto il suo splendore. Allora peró, i nostri antenati gestivano da soli il territorio, ora l'area della Montagna Spaccata si raggiunge da Scanno previa prenotazione al Comune, una sola macchina al giorno

W Scanno Pasquino et Marlorio

di giocare con l'orso, ma i cinquecento cani, che fanno le gare a settembre a Frattura nella riserva del Genzana con le pernici selvatiche, non danneggiano le coturnici e non spaventano l'Orso & C.? nell'agora si dice che le riunioni di potere si fanno sotto il noce al lago in prima convocazione e al comune in seconda e che tra poco riavremo don B sulla scena!